

# Legalità, giustizia e diritti umani

*Dibattito al Liceo Renato Caccioppoli*

Nella mattinata del 17 marzo 2010 si è tenuto un dibattito sul tema "Legalità, giustizia e diritti umani" nell'auditorium del Liceo Scientifico "Renato Caccioppoli" di Napoli in occasione della XV Giornata Nazionale della Memoria e dell'Impegno.

Promotori dell'iniziativa i ragazzi della scuola capofila che frequentano il corso di Volontariato nell'ambito dell'azione congiunta "Cantieri di cooperazione" di Scuole Aperte, coadiuvati dai docenti coordinatori della scuola.

Sono intervenuti: il Dirigente dell'Istituto, prof Giuseppe Cardinale, Alessandra Clemente e Geppino Fiorenza per l'associazione Libera, il magistrato Enrica Parascandolo, la giornalista de "Il Mattino" De Crescenzo Daniela, Nazario Festeggiato e Pina di Guida del Gruppo di Lavoro Regionale Scuole Aperte, gli alunni delle classi del triennio delle sedi centrale e succursale e gli alunni testimoni privilegiati che hanno partecipato al progetto "Il treno della memoria".

Grande evento, di toccante commozione e condivisione dell'esperienza, introdotto dalla proiezione delle foto scattate ad Auschwitz, accompagnata dalla voce narrante dei ragazzi. Testimonianza della validità e dell'efficacia del viaggio "della memoria" è stato l'intervento della docente che ha condiviso con gli alunni la sofferenza, il dolore e il senso di fraternità umana che i luoghi dell'Olocausto lasciano sugli animi.

Momento di confronto e di grande vivacità intellettuale è stato poi il dibattito che ne è seguito e vari sono stati i temi affrontati dai vari relatori: dall'analisi del territorio alla micro e macro criminalità, dall'illegalità diffusa nei gesti quotidiani a nozioni semplificate di diritto. Gli intervenuti alla tavola rotonda hanno dovuto far fronte a calanti e incalzanti questioni di tipo etico e a domande tecniche (ad esempio sul processo breve) poste dai rappresentanti degli studenti presenti in auditorium alle quali essi hanno dato risposte non evasive, ma calate nella difficile realtà di una scuola di periferia urbana e di ragazzi che vivono quotidianamente sulla propria pelle gesti di prevaricazione, di continua violenza e di illegalità. Spot come "la Camorra ringrazia" hanno suggerito altri momenti di riflessione.

Commozione anche nel momento di chiusura e di saluto finale, accompagnato dal video dell'ultima esibizione di Miriam Makeba al concerto anticamorra organizzato dall'Assessorato all'Istruzione, Formazione e Lavoro della Campania a Castelvolturno per commemorare i sei immigrati ghanesi uccisi sul litorale domizio dalla malavita organizzata.



Dopo aver a lungo dibattuto i partecipanti all'incontro si sono separati sulle note della sua musica. Per Nelson Mandela "le melodie di Makeba hanno dato voce al dolore dell'esilio durante l'apartheid, ma allo stesso tempo la sua musica trasmette un profondo senso di speranza", di cui le giovani generazioni hanno tanto bisogno. Non a caso al termine del dibattito hanno chiesto al Dirigente e ai docenti della Scuola di organizzare in futuro altri momenti di riflessione e di scambio dialogico sui temi affrontati.